

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

E SI VANTANO PURE!

**“I professori? Alcuni erano severi, altri ci offrivano da bere la sera!”**

[http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/18\\_marzo\\_09/coca-canne-alcol-campo-scuola-racconti-choc-liceali-romani-97e552b8-2388-11e8-a79f-45565073a066.shtml](http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/18_marzo_09/coca-canne-alcol-campo-scuola-racconti-choc-liceali-romani-97e552b8-2388-11e8-a79f-45565073a066.shtml)

**Coca e alcol in gita scolastica: i racconti senza filtri dei liceali romani**

9 marzo 2018 | 12:06

La confessione dei ragazzi a Radio Cusano: «Siamo andati a Monaco con la classe e ci siamo portati la droga nelle mutande. I prof? Non lo sapevano, ma due sere sono venuti al pub con noi e si sono ubriacati».

di Redazione Roma

Viaggi d'istruzione, ecco alcuni racconti choc raccolti da Roberto Arduini e Andrea Di Ciancio, conduttori del format Ecg, in onda su Radio Cusano Campus, l'emittente dell'Università degli studi Niccolò Cusano. A parlare sono alcuni liceali romani, tra i 17 e i 19 anni: «Io ho 19 anni, l'ultimo camposcuola (il viaggio d'istruzione, ndr) l'abbiamo fatto a Monaco. Abbiamo fatto uso di droghe, molte persone si drogavano, io personalmente ho fatto uso in quei giorni di cannabis e ketamina. Volevamo prendere funghetti, ma non siamo riusciti a trovarli. La ketamina l'abbiamo portata dall'Italia, i controlli non sono stati niente. Ce la siamo messa tra le chiappe e l'abbiamo portata in aereo tranquillamente. I professori della droga non sapevano niente, ma due sere alcuni di loro sono venuti ad ubriacarsi con noi al pub ed è stato molto divertente. In metro ci siamo messi a cantare gli stornelli romani, la gente ci guardava strana. Gli stiamo sulle scatole ai tedeschi, noi italiani gli facciamo proprio schifo. Quando andavamo in giro strillavamo di notte, ci facevamo fionde di cocaina e ketamina, oppure facevamo canne spolverano un po' di cocaina sulla cannabis».

«Nella mia classe va di moda la cannabis»

Un altro, della stessa classe, racconta ancora: «Siamo tornati da poco da Monaco. Il clima nel viaggio d'istruzione è di festa. Noi ragazzi la vediamo come una vacanza, partiamo con la voglia di spaccarci in un Paese che non è il nostro. C'è l'adrenalina, la voglia di non farsi bere dalle guardie, di non essere sorpresi, di non farsi arrestare o multare. Abbiamo fatto molto uso di sostanze stupefacenti. Nella mia classe va molto di moda la cannabis e la ketamina. Sappiamo che può far male, ma quando ti dai una fracca e ti sale la pezza non ci stai tanto a pensare. Ci piace. Poi dipende quanta ne usi e come la usi. Poi ci siamo alcolizzati, abbiamo usato altre sostanze, come la cocaina. In Germania è stato facile reperire dell'erba. Noi l'abbiamo comprata vicino al campo di concentramento nei pressi di Monaco. L'abbiamo comprata da due ragazzi di colore. Era ottima. Monaco durante la settimana era un po' un mortorio, ci siamo ubriacati tutte le sere ai pub».

«Di giorno la noia al museo, di sera bevevamo»

Un altro ragazzo, di 17 anni, racconta il suo viaggio d'istruzione a Capri: «Come tutti i campo scuola, durante il giorno andavamo a fare le solite gite noiose ai musei, mentre la sera andavamo nei locali a fare un po' di casino. Bevevamo, fumavamo, ci siamo spaccati. C'era anche molta droga, ci siamo portati in giro troppa roba. I professori? Alcuni erano severi, altri ci offrivamo da bere la sera. Abbiamo anche fatto provare la cannabis a un professore, é stato molto divertente, ci siamo messi tutti a ridere. Poi nella stessa notte al più bravo della classe abbiamo disegnato in faccia le svastiche. Lo abbiamo fotografato, lui se ne è accorto soltanto quando è uscito dalla stanza e l'ha visto anche il professore».

---

PER CHI NON LO SAPESSSE ANCORA, L'ALCOL ETILICO CONTENUTO NEL VINO, NELLA BIRRA E NELLE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE È UNA SOSTANZA CANCEROGENA.

<https://www.blitzquotidiano.it/salute/cancro-gran-bretagna-2844137/>

### **Cancro, in Gran Bretagna in pochi conoscono il rischio delle carni lavorate e dell'alcol**

di Redazione Blitz

Pubblicato il 10 marzo 2018

LONDRA – La metà dei cittadini britannici ritiene erroneamente che lo stress provochi il cancro ma non molti sono a conoscenza del collegamento ormai accertato tra la patologia e le carni lavorate, l'alcol.

In un sondaggio commissionato dal World Cancer Research Fund, emerge la diffusa ignoranza sulle cause del cancro. Una maggiore conoscenza, al contrario, potrebbe salvare molte vite umane, scrive il Daily Mail.

Il sondaggio YouGov ha rilevato che il 51% non sapeva che la carne lavorata aumentasse il rischio di cancro o che anche la mancanza di esercizio fisico fosse pericolosa. Il 41% non era a conoscenza del collegamento con l'alcol mentre un incoraggiante 87% sapeva che il fumo può causare il cancro, il 62% riteneva la stessa cosa per l'obesità. Ma il 50% credeva erroneamente che lo stress aumentasse il rischio di contrarre la patologia.

Rachel Thompson, responsabile della ricerca del WCRF, ha dichiarato: "Le ricerche sulle stime di prevenzione del cancro mostrano che nel Regno Unito circa 24.000 casi di cancro annualmente potrebbero essere evitati se le persone smettessero di bere alcolici e mangiare carne lavorata".

Gli eventi stressanti aumentano i livelli di ormoni nel corpo, che danneggiano il sistema immunitario, aumentano la pressione sanguigna e accelerano il battito cardiaco.

Hanno sicuramente un impatto sul cuore ma secondo il Cancer Research UK non ci sono prove che lo stress sia una causa del cancro.

Uno studio del 2013, che ha coinvolto 100.000 persone, non ha trovato alcun collegamento diretto tra stress e tumori all'intestino, al polmone, al seno o alla prostata. Tuttavia gli esperti ritengono che possa esserci un legame indiretto, poiché uno stile di vita stressante spinge a fumare o bere, due cause che aumentano il rischio di cancro.

Fiona Osgun, portavoce del Cancer Research UK, ha dichiarato che "ci sono modi sani per affrontare lo stress, come fare una camminata veloce, che aiutano a ridurre il rischio di cancro".

In passato, i medici sottolineavano che il cancro dipendeva dalla genetica e che contrarlo era semplicemente una questione di “sfortuna”.

Negli ultimi anni, invece, gli esperti hanno sottolineato che il rischio di contrarre il cancro potrebbe essere ridotto con uno stile di vita sano. Rispetto all’85-90% dei casi di malattie cardiache, un terzo dei casi di cancro potrebbe essere evitato.

Se tutte le persone mantenessero un peso sano, seguissero una dieta salutare e praticassero regolarmente attività fisica, ogni anno nel Regno Unito potrebbero essere evitati circa 80.000 casi di cancro.

Altri sondaggi indicano che su 5 adulti, quattro si sentono stressati nel corso di una settimana tipo e uno su dieci sempre è sotto stress. Alcuni esperti danno la responsabilità allo stile di vita in cui si è costretti ad essere sempre attivi, come i lavoratori che la sera e nel fine settimana, rispondono alle telefonate e controllano le mail.

---

UNA LETTERA APERTA DI UN GRUPPO DI MEDICI PUBBLICATA SU LE FIGARO HA DATO RAGIONE ALLA BUZYN SMENTENDO LA CONVINZIONE DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO CHE UN BICCHIERE DI VINO ROSSO DURANTE I PASTI FACCIA BENE.

<http://www.milleunadonna.it/attualita/articoli/vino-fa-male-Macron/>

La ministra dice che il vino fa male e scoppia la polemica. Macron: «Io lo bevo sempre»

La ministra della salute di Francia parla in tv del “falso mito” dei benefici dalla bevanda nazionale ma il presidente prende le distanze

9 marzo 2018

Redazione Tiscali

Non importa che lo abbia fatto con le migliori intenzioni, la sortita della ministra della Salute Agnès Buzyn contro il vino ha originato un putiferio in Francia. E le proteste sono state tali che lo stesso presidente Macron ha giurato di «bere vino a pranzo e cena». Ma il fatto è che Agnès Buzyn è un’ematologa ed è l’ex direttrice dell’Istituto nazionale del cancro, persona competente quindi, e la dichiarazione fatta in diretta su France 2, come ha riportato La Stampa, ha creato il panico.

L’accusa

La ministra ha infatti sparato a zero sulla bevanda nazionale: «L’industria del vino oggi vuole far credere che il vino sia diverso dagli altri alcolici. Ma in termini di salute pubblica bere vino, birra, vodka o whisky è esattamente la stessa cosa, non c’è alcuna differenza». E poi ha rincarato la dose: «Si è lasciato pensare alla popolazione francese che il vino abbia degli effetti protettivi sulla salute, che apporterebbe dei benefici dei quali gli altri alcolici sono privi. Beh, è falso».

La difesa

Il paese dello Champagne, del Bordeaux e del Bourgogne è in subbuglio e le affermazioni della ministra suonano alle orecchie dei più quasi come un sacrilegio. Primi a protestare, ovviamente, i produttori di vino.

Ma inaspettatamente è arrivata una lettera aperta di un gruppo di medici pubblicata su Le Figaro che ha dato ragione alla Buzyn, smentendo la convinzione diffusa in tutto il mondo che un bicchiere di vino rosso durante i pasti faccia bene e agevoli la circolazione. Alla fine Macron ha ribadito che la legge Evin che regola la pubblicità degli alcolici non sarà toccata e subito dopo è arrivata la presa di posizione della storica Accademia del Vino francese che ha chiesto di «fermare la demonizzazione del vino che è parte della civiltà francese».

---

## I DANNI DEL BINGE DRINKING SULLE OSSA DEI GIOVANI

<http://www.italiasalute.it/1408/L'alcol-danneggia-ossa.html>

L'alcol danneggia le ossa

### **I danni del binge drinking sulle ossa dei giovani**

Bere alcol in quantità esagerate non ha effetti negativi solo sugli organi, ma finisce per danneggiare anche le ossa. È stato provato che l'alcolismo costituisce un fattore di rischio per l'osteoporosi, in quanto pregiudica la massa ossea e conduce a un deterioramento generale del metabolismo osseo.

Uno studio pilota condotto dall'Università di Vienna suggerisce che un consumo eccessivo di alcol - fenomeno noto come binge drinking - ha un impatto negativo sul tessuto osseo dei giovani.

Chiunque consumi alcol in maniera eccessiva e per un lungo periodo di tempo può danneggiare le ossa anche prima che venga raggiunto il punto di massimo sviluppo osseo, che si verifica attorno ai 20 anni.

I ricercatori hanno offerto a un gruppo di maialini una miscela di alcol e succo di mela per due volte alla settimana. Il gruppo di controllo ha ricevuto invece soltanto succo di mela. Il team, .

Il team, diretto da Peter Pietschmann, ha prelevato campioni di sangue in diversi momenti e determinato alcuni marker del metabolismo osseo e muscolare.

Due mesi dopo l'inizio dell'esperimento, i ricercatori hanno esaminato le ossa dei maiali, individuando cambiamenti causati dall'alcol.

“I nostri risultati suggeriscono che i processi di formazione ossea si sono ridotti”, spiega Pietschmann. Per i loro test, gli scienziati hanno prelevato campioni di tessuto osseo da zone del corpo suscettibili alle fratture.

Per analizzare la struttura ossea e i suoi processi di rinnovamento, gli scienziati hanno testato i campioni al microscopio e con una tomografia microcomputerizzata. Le analisi hanno incluso anche esami del sangue e istologici. Oltre alle modifiche alle ossa, le analisi del sangue hanno mostrato anche livelli ridotti di fosforo e calcio, cambiamento tipico che si verifica negli esseri umani come risultato del consumo di alcol.

“Abbiamo provato che la formazione ossea viene ridotta dal consumo di alcol, e ciò significa che la massa ossea dei giovani che hanno un problema nel bere non sarà in grado di svilupparsi normalmente”.

Ciò può condurre a un rischio elevato di osteoporosi in età adulta.

Secondo Pietschmann, inoltre, i processi infiammatori che intaccano il fegato come risultato del consumo cronico di alcol possono avere un impatto ulteriore sulle ossa, dal momento che tutti i processi infiammatori sono associati anche al riassorbimento osseo.

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.cittadellaspezia.com/Lunigiana/Cronaca/Mescola-droghe-e-alcol-trasportato-all-ospedale-in-elicottero-254964.aspx>

### **Mescola droghe e alcol, trasportato all'ospedale in elicottero**

Venerdì 9 marzo 2018 alle 20:02:09

Lunigiana - Podenzana, località Nave, questa mattina i Carabinieri della Stazione di Aulla sono intervenuti sulla strada provinciale 20, poiché un marocchino di 25 anni è stato ritrovato a terra e privo di sensi. E' stato immediatamente elitrasmportato al pronto soccorso dell'ospedale Noa di Massa dove ha ripreso conoscenza ed è stato visitato e dimesso in giornata con 10 giorni di prognosi.

I medici hanno accertato che il giovane aveva da poco assunto grandi quantità di alcool e sostanze stupefacenti. Da chiarire il modo in cui, dopo una notte "brava", sia arrivato in una strada di montagna. Indagano i Carabinieri.

---

<https://www.ilrestodelcarlino.it/civitanova-marche/cronaca/lite-donne-1.3777700>

### **Ubriaca assedia la casa dell'ex, grida in strada e calci alla porta**

#### **8 marzo di follia: una ragazza dà in escandescenze in ospedale**

di LORENA CELLINI

Pubblicato il 10 marzo 2018

Civitanova, 10 marzo 2018 - Otto marzo sull'orlo delle crisi alcoliche per alcune donne, che hanno festeggiato la ricorrenza alzando troppo il gomito. Ristoranti e bar catalizzatori della movida in rosa, l'altra notte, e da una certa ora in poi i carabinieri della Compagnia di Civitanova sono dovuti correre un po' da tutte le parti per placare intemperanze, curare il mal d'amore, riacciuffare pedoni vaganti sulla superstrada e dare la caccia a un automobilista che, dopo avere perso il controllo dell'auto lungo corso Umberto I e fatto strike con un paio di vetture parcheggiate, invece di fermarsi è scappato via. Le emergenze sono cominciate intorno alle quattro del mattino, con gli operatori del 118 e della Croce Verde costretti a intervenire per prestare assistenza a un gruppo di ragazze ubriache. Erano alterate dal troppo alcol bevuto, quattro donzelle, e una di loro, appena arrivata al pronto soccorso dell'ospedale di Civitanova, ha dato in escandescenze, tanto che i medici hanno dovuto chiedere l'aiuto dei carabinieri.

La pattuglia dell'Arma da lì a poco è dovuta correre anche a Civitanova Alta, per tirare fuori dagli impicci un tizio che aveva sotto le finestre di casa la ex. La donna, alticcia, era davanti all'abitazione, inveiva e tirava

calci alla porta, dietro cui lui si era barricato. I carabinieri l'hanno aiutata a calmarsi e l'hanno riaccompagnata a casa. Alle sei del mattino, poi, problemi in corso Umberto I.

Qui un automobilista, presumibilmente dopo aver perso il controllo della macchina, è finito contro due veicoli parcheggiati di lato e non si è fermato, motivo per cui i carabinieri hanno acquisito i filmati della videosorveglianza comunale, per rintracciare la targa. Ora il proprietario dell'auto dovrebbe avere le ore contate. Sempre verso le sei, una pattuglia si è precipitata in superstrada, perché nel tratto compreso tra gli svincoli dell'A-14 e quello della zona industriale Piane Chienti era stato segnalato un uomo che vagava a piedi sulla carreggiata stradale. All'arrivo della gazzella del tizio, però, non c'era più traccia.

---

<http://iltirreno.gelocal.it/massa/cronaca/2018/03/09/news/l-anziana-madre-lo-sgrida-la-picchia-e-scappa-di-casa-1.16571567>

### **L'anziana madre lo sgrida. La picchia e scappa di casa**

L'uomo, un sessantenne, è stato trovato dalla polizia in un bar a bere del vino. Quando è rientrato la donna lo ha abbracciato e perdonato. «Avevo paura per lui»

10 marzo 2018

MASSA. Ha picchiato la mamma e poi è scappato di casa, facendo ammattire polizia e carabinieri per quasi tutto il pomeriggio perché non riuscivano a trovarlo. Il "discolo" ha la bellezza di 62 anni, la donna 85. Per fortuna le botte che ha preso non hanno avuto grosse conseguenze, anche se è stata visitata da un medico perché le faceva male un fianco, probabilmente per un colpo che ha preso durante la colluttazione con il figlio. L'uomo alla fine è stato individuato in un bar poco lontano da casa: era seduto a un tavolino e stava bevendo vino.

Proprio l'alcol è stata la causa della lite con la madre: la donna lo aveva visto alticcio e lo aveva rimproverato. Lui esasperato dalle continue lezioni di mamma ha perso la pazienza e ha sbottato. La vecchina però gli ha risposto per le rime e lui l'ha colpita. Facendola cadere. Alla vista della donna in terra ha perso la testa e invece di soccorrerla ha preso la porta e si è dileguato. Lei ha faticato un bel po' a rimettersi in piedi, ma appena lo ha fatto ha chiamato la polizia: non perché voleva denunciare il figlio, ma perché temeva che potesse fare un gesto inconsulto. «Riportatemelo a casa, sono in pensiero», ha detto all'agente che era dall'altra parte del telefono. I poliziotti quando lo hanno ritrovato gli hanno parlato e hanno capito che era già pentito per quello che aveva fatto: aveva perso il controllo, probabilmente a causa dell'alcol che aveva trangugiato. Alle forze dell'ordine il sessantenne ha detto di essere in crisi perché la madre lo tormenta come se fosse ancora un bambino. Comunque, quando è rientrato la volante ha assistito a un abbraccio tra i due. Poi chiusa la porta il solito rimprovero di mamma ha chiuso la vicenda.

---

**OGNI SCUSA È BUONA PER CONSUMARE VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI!**

[https://www.corriereadriatico.it/macerata/civitanova\\_otto\\_marzo\\_fiume\\_alcol\\_rissa\\_cinque\\_donne\\_finiscono\\_ospedale-3596748.html](https://www.corriereadriatico.it/macerata/civitanova_otto_marzo_fiume_alcol_rissa_cinque_donne_finiscono_ospedale-3596748.html)

### **Otto marzo, un fiume di alcol e rissa**

Cinque donne finiscono in ospedale

Sabato 10 Marzo 2018

CIVITANOVA - Altro che mimose, l'hanno celebrata all'ospedale la Festa della Donna alcune giovani, ma anche meno giovani, che hanno alzato decisamente troppo il gomito la notte dell'otto marzo. Raffica di interventi della Croce Verde e dei carabinieri per soccorrere donne ubriache, in evidente stato di alterazione, che hanno dato in escandescenze in strada. Una, poco prima dell'alba, ha raggiunto l'abitazione dell'ex compagno e ha cominciato ad urlare contro di lui, sotto casa, prendendo a calci e pugni la porta.

L'uomo si è barricato in casa e ha chiamato i carabinieri. Cinque donne, che hanno tutte tra i 25 e i 40 anni, soccorse da una ambulanza dopo qualche bicchiere di troppo è il bilancio della festa dell'otto marzo. Gli episodi sono avvenuti durante tutto l'arco della nottata e hanno visto protagonisti, decisamente in negativo, cinque donne tutte di età diversa che avevano deciso di trascorrere la serata in compagnia delle amiche in altrettanti locali della costa. Quella che ha visto la cosa è più eclatante è stata una donna che intorno alle 4 del mattino è arrivata di fronte alla casa del suo ex, a Civitanova Alta. Una volta fuori ha cominciato ad urlare, in preda ai fumi dell'alcol. Non le è bastato e dalle grida è passata alle mani. Si è scagliata, infatti, contro la porta dell'abitazione dove vive il suo ex compagno e ha cominciato a sferrare calci e pugni. L'uomo, svegliato di soprassalto da tutto quel trambusto, si è barricato in casa parecchio preoccupato e ha chiamato immediatamente i carabinieri. Sul posto è intervenuta subito una pattuglia di militari dell'Arma della Compagnia di Civitanova, che hanno calmato la donna riportandola alla ragione. Ma era visibilmente alterata da qualche bicchiere di troppo e i carabinieri hanno allertato una ambulanza. La donna è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Civitanova Alta. E la sua serata della Festa della Donna è finita così.

Stessa sorte, ma loro almeno si sono limitate ad urla e schiamazzi in strada, per altre quattro donne. Insomma, un otto marzo decisamente alcolico che ha messo a dura prova i soccorritori, impegnati in un intervento dopo l'altro. A Porto Potenza, invece, i carabinieri della locale stazione intorno alle 6 del mattino di ieri sono intervenuti dopo la segnalazione di una rissa in mezzo alla strada.